

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382920
ESC - Ente schedatore	S97
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	reliquiario
OGTT - Tipologia	a croce
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Croce reliquiario

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Croce reliquiario
SGTT - Titolo	Croce reliquiario

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	ME
PVCC - Comune	Messina
PVE - Diocesi	MESSINA - LIPARI - SANTA LUCIA DEL MELA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Museo Interdisciplinare Regionale di Messina
LDCU - Indirizzo	Viale della Libertà, 464
LDCS - Specifiche	museo/livello primo/accanto parete rampa di accesso/entro espositore

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	A38
INVD - Data	1954

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X 15.564770

GPDPY - Coordinata Y 38.217383

GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO

GPCT - Tipo corpo edificio dove si trova il bene

GPCL - Quota s.l.m. 10

GPM - Metodo di georeferenziazione punto approssimato

GPT - Tecnica di georeferenziazione rilievo da foto aerea senza sopralluogo

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica Google earth pro

GPBT - Data 2020

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo XIV

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1320

DTSV - Validità ca

DTSF - A 1320

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione cronologia iscrizione

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo XVII

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1676

DTSV - Validità post

DTSF - A 1699

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo XX

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1961

DTSF - A 1961

DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
--------------------------------------	---------

AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
--	----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

AUTN - Nome scelto	maestranze venete
---------------------------	-------------------

AUTA - Dati anagrafici	non rilevabili
-------------------------------	----------------

AUTH - Sigla per citazione	bottega1
-----------------------------------	----------

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
--------------------------------------	---------

AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
--	----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTN - Nome scelto	argentiere messinese
---------------------------	----------------------

AUTA - Dati anagrafici	non rilevabili
-------------------------------	----------------

AUTH - Sigla per citazione	bottega2
-----------------------------------	----------

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito messinese
-----------------------------	------------------

ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
--	---------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ doratura
--------------------------------	-------------------

MTC - Materia e tecnica	cristallo di rocca
--------------------------------	--------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISA - Altezza	40
-----------------------	----

MISL - Larghezza	25
-------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1961
--------------------	------

RSTE - Ente responsabile	Museo Regionale di Messina
---------------------------------	----------------------------

RSTN - Nome operatore	Opificio delle Pietre dure di Firenze
------------------------------	---------------------------------------

RSTR - Ente finanziatore	Fondi Ministeriali
---------------------------------	--------------------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

La croce latina è costituita da elementi in cristallo di rocca molato variamente sagomati collegati da piccole fasce merlate in argento dorato e inciso, inseriti per sostegno entro un'anima tubolare metallica. L'opera è collegata al nodo in cristallo tramite l'innesto cilindrico in argento e presenta terminazioni e raggiera a forma di sfere in argento con calici acantiformi. All'incrocio dei bracci è visibile una teca ovale in cristallo, incorniciata d'argento, che custodisce una piccola croce in ottone con la reliquia, datata 1320 e corredata da iscrizione ad incisione.

DESI - Codifica Iconclass

11D12

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

La crocetta in ottone posta entro la teca contiene la reliquia della Santa Croce, consistente in un piccolo frammento ligneo.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

descrittiva

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a incisione

ISRT - Tipo di caratteri

maiuscolo

ISRP - Posizione

sulla crocetta di ottone interna al ricettacolo

ISRI - Trascrizione

ECCE LIG(N)U(M) CRUCIS 1320

NSC - Notizie storico-critiche

La sacra suppellettile proviene dalla chiesa di San Francesco all'Immacolata e non presenta marchi, tranne la datazione del 1320 incisa sulla crocetta centrale. L'opera è stata rimaneggiata nei secoli successivi per l'inserimento dell'innesto in argento attribuibile per confronti stilistici ad ignoto argentiere messinese del XVII secolo. L'utilizzo del cristallo di rocca per la composizione di croci processionali o reliquiari è ampiamente documentato sin dai secoli XI e XII. Le caratteristiche del materiale per la sua trasparenza e luminosità assolvevano ad una perfetta funzionalità simbolica per la custodia delle sacre reliquie della Santa Croce e della Passione del Cristo. La lavorazione e l'ampia esportazione di questo pregevole materiale si deve alla sapienza di botteghe venete. Si trovano infatti riscontri similari per la lavorazione degli elementi in cristallo e le fascette di giuntura fra le parti con una coppia di candelieri di arte veneziana dello stesso periodo conservati presso il Tesoro della Basilica di San Marco. La stauroteca è stata restaurata dall'Opificio delle Pietre dure di Firenze nel 1961. Infatti l'opera versava in cattive condizioni con alcuni cristalli spezzati e mancanti, come riferisce una nota a firma della direttrice del museo Maria Accascina. Dalla relazione di restauro si evince che il manufatto è stato interamente smontato e sono stati rifatti gli elementi scomparsi, ovvero quattro cristalli a prisma alle estremità dei bracci orizzontali e verticali ed anche due a parallelepipedo in sostituzione di quelli rotti, tutti abilmente eseguiti con la loro foratura e sfaccettatura. Le parti in argento sono state raddrizzate e saldate ed è stato nuovamente realizzato il motivo ornamentale in argento posto all'apice, presumibilmente andato perduto.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione**

generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Museo interdisciplinare Regionale di Messina
CDGI - Indirizzo	Viale della Libertà, 465

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	inv 38

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	relazione di restauro
FNTA - Autore	Opificio delle pietre dure Firenze
FNTT - Denominazione	restauri 1950-1978
FNTD - Data	1961/06/17
FNTF - Foglio/Carta	cc. da 108 a 111; c.115
FNTN - Nome archivio	Archivio storico del Museo Regionale di Messina
FNTS - Posizione	faldone n.13
FNTI - Codice identificativo	reli1

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Museo Nazionale/Museo Regionale di Messina
FNTT - Denominazione	Inventario Accascina
FNTD - Data	1954
FNTF - Foglio/Carta	Inv. A38
FNTN - Nome archivio	Museo Interdisciplinare Regionale di Messina
FNTS - Posizione	stanza della Direzione
FNTI - Codice identificativo	reli2

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Museo Nazionale di Messina
FNTT - Denominazione	vecchio Inventario
FNTD - Data	1929
FNTF - Foglio/Carta	Inv. 3238
FNTN - Nome archivio	Museo Interdisciplinare Regionale di Messina
FNTS - Posizione	stanza della Direzione
FNTI - Codice identificativo	reli3

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pavone Alajmo Maria Pia
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	croce1

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Giuseppa Larinà
RSR - Referente scientifico	Alessandra Migliorato
FUR - Funzionario responsabile	Maria Mercurio